

British Telecom, assolta Stefania Truzzoli

L'Ing. Stefania Truzzoli, ex Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale di British Telecom Italia, assistita dall'Avv. Giovanni Paolo Accinni del Foro di Milano, è stata assolta in appello dal reato di false comunicazioni sociali, commesso in concorso con altri.

Il proscioglimento da ogni accusa della top manager è stato deciso dalla II^a Sez. della Corte d'Appello di Milano, su richiesta della Procura Generale, tenendo conto anche della consulenza tecnica di parte redatta dal Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti Stefano Martinazzo (Responsabile del Dipartimento di Forensic Accounting & Litigation di Axerta S.p.A.).

L'Autorità Giudiziaria aveva sottoposto ad indagini il management italiano di British Telecom per reati societari connessi a doppie fatturazioni e a triangolazioni commerciali fittizie, commessi in concorso con un ristretto gruppo di fornitori, ovvero a transazioni economiche a valori sovrastimati. Queste presunte irregolarità contabili erano finalizzate ad incrementare artificiosamente il valore dell'EBITDA di BT Italia e sarebbero state commesse anche a causa della fortissima pressione esercitata dai vertici europei del Gruppo BT sullo staff italiano, imponendo target di risultato elevatissimi. Il falso in bilancio di BT Italia era stato inizialmente determinato nell'ordine di 530 milioni di sterline, cioè quasi 610 milioni di euro, ma in seguito ridimensionato ad importi più limitati.

La consulenza tecnica redatta dal Dottor Martinazzo ha dimostrato, tuttavia, che l'Ing. Stefania Truzzoli non ha manipolato i dati e gli indicatori di performance delle aree da lei gestite e nemmeno ha richiesto ai propri collaboratori o ad altri di farlo. In particolare, la top manager non aveva alcuna delega che le consentisse di occuparsi di aspetti contabili o relativi alla definizione di poste valutative di bilancio. Infine, in base alle ricostruzioni tecniche, non sono stati individuati benefici di qualunque genere ottenuti dall'ex Direttore Generale a seguito delle presunte manipolazioni contabili.

Entro novanta giorni si sapranno le motivazioni della sentenza.